

MAGGIO 2026

CQ4U.Lab

INDAGINE SUI DIPENDENTI PRIVATI

INDAGINE SUI DIPENDENTI PRIVATI

INDAGINE SUI DIPENDENTI PRIVATI

INDAGINE SUI DIPENDENTI PRIVATI



Molto soddisfatto	14%
Abbastanza soddisfatto	62%
Poco soddisfatto	21%
Per niente soddisfatto	3%

76%

Pari all'82% tra i laureati

Considerando tutti gli aspetti della tua vita attuale (lavoro, famiglia, situazione economica), quanto sei soddisfatto della tua qualità della vita?

CQ4U.Lab



I dipendenti privati **dichiarano** un **benessere consolidato**. La prevalenza della risposta "abbastanza soddisfatto" (62%) indica una soddisfazione reale ma forse non priva di qualche cautela.

**Negli ultimi 12 mesi
sei riuscito a risparmiare con
regolarità?**

SI 75%

29%

regolarmente

46%

occasionalmente

NO 25%

18%

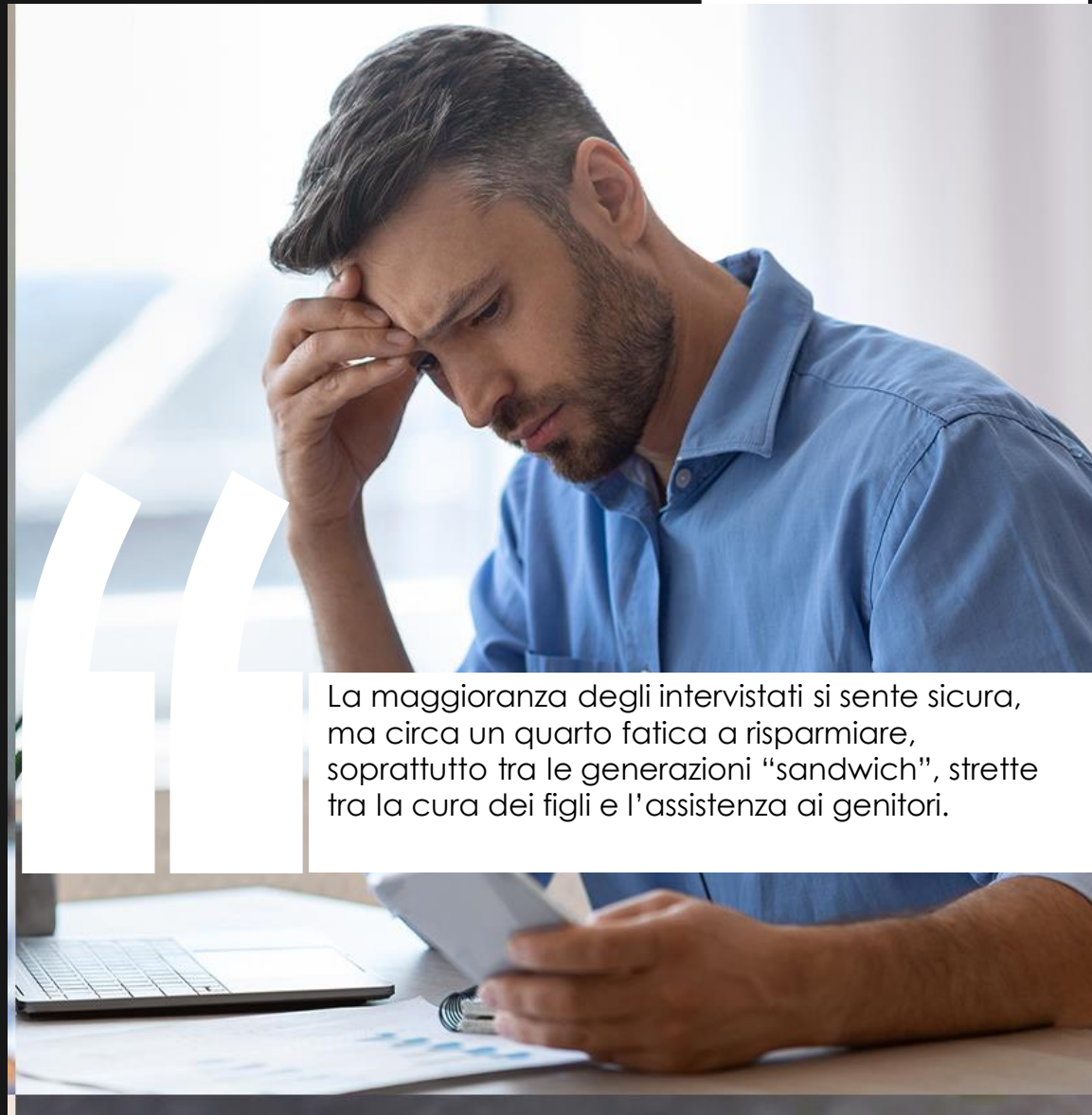
spendo tutto

7%

+ uscite che entrate

Pari al 32% tra
i 45-54 anni

CQ4U.Lab



La maggioranza degli intervistati si sente sicura, ma circa un quarto fatica a risparmiare, soprattutto tra le generazioni "sandwich", strette tra la cura dei figli e l'assistenza ai genitori.

Le tue entrate attuali ti consentono di mantenere il tenore di vita che desideri?

SI 83%

28%
completamente

55%
parzialmente

NO 17%

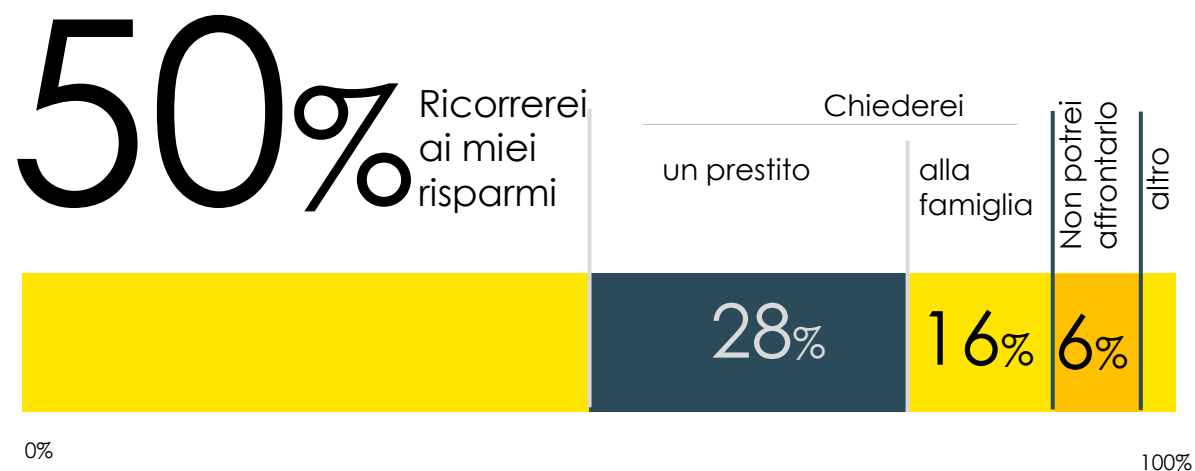
Pari al 22%
Sud e Isole

Pari al 10% tra
Laureati

CQ4U.Lab



Un'ampia fetta del campione dichiara che le proprie **entrate permettono** di mantenere il **tenore di vita desiderato**. Rimane una minoranza (17%) che esprime una maggiore fragilità economica.



Se dovessi affrontare una spesa imprevista di 10mila euro cosa faresti?

CQ4U.Lab

“

I dati mostrano la reazione degli intervistati di fronte a una spesa imprevista di **10.000 euro**, evidenziando una significativa dipendenza dal credito interno per poi attingere a quello esterno come finanziamento o supporto dalla famiglia.

Se i tuoi familiari avessero bisogno di un sostegno economico urgente, ti sentiresti in dovere di fornirlo, anche facendo sacrifici?

50% Assolutamente in dovere: il dovere verrebbe prima di tutto

43% Mi sentirei in dovere ma senza eccessivi sacrifici

7% Non mi sentirei in dovere, ognuno deve essere responsabile per sé

CQ4U.Lab



La **stragrande maggioranza** degli intervistati (93%) riconosce un **obbligo** nel **sostenere** finanziariamente **i propri familiari**. Il 43% però si sente in dovere ma entro limiti sostenibili: solidarietà sì, senza compromettere il proprio equilibrio.

Sempre negli ultimi 12 mesi, hai aiutato economicamente con denaro o pagamenti diretti figli o altri familiari che non vivono in casa con te?

Pari al 37% tra le donne

SI 41%

- 29% Saltuariamente
- 12% Regolarmente

NO 59%

No, mai

CQ4U.Lab



Il 41% degli intervistati sostiene **figli o parenti che vivono fuori casa**. Tra le donne il dato scende al 37%. Nel complesso il sostegno economico è una realtà significativa e generalizzata.

- 39% Bollette, spese quotidiane
- 26% Spese sanitarie
- 25% Spese per la casa es. riparazioni, ristrutturazioni
- 24% Copertura spese straordinarie (es. cambio auto, cerimonie)
- 16% Spese per l'istruzione/corsi formazione
- 12% Pagare la rata di mutui o prestiti
- 12% Pagare affitto
- 3% Altro

Per quale motivo ha fornito l'aiuto economico?

CQ4U.Lab

Fonte: intervista CAWI su 223 dipendenti privati, età compresa tra 18-65 anni, che hanno dato un aiuto economico alla famiglia anche non convivente




I dati indicano che l'aiuto economico fornito è destinato principalmente alla copertura delle spese essenziali e ricorrenti. Si conferma la presenza di un **sistema di welfare privato** estremamente sfaccettato.

Nella tua famiglia,
allargata a figli e/o
nipoti se lavorano,
sei il principale
percettore di
reddito, la persona
con le entrate più
elevate?

SI: 49%

Pari al 60% tra
gli uomini, 30%
per le donne

CQ4U.Lab



In famiglia quasi **una persona su due** dichiara di essere il **principale percettore di reddito**. Il dato evidenzia una distribuzione ancora concentrata dei ruoli economici, con una differenza significativa tra uomini e donne.

Diresti di essere un punto di riferimento economico per la tua famiglia?

SI 63%

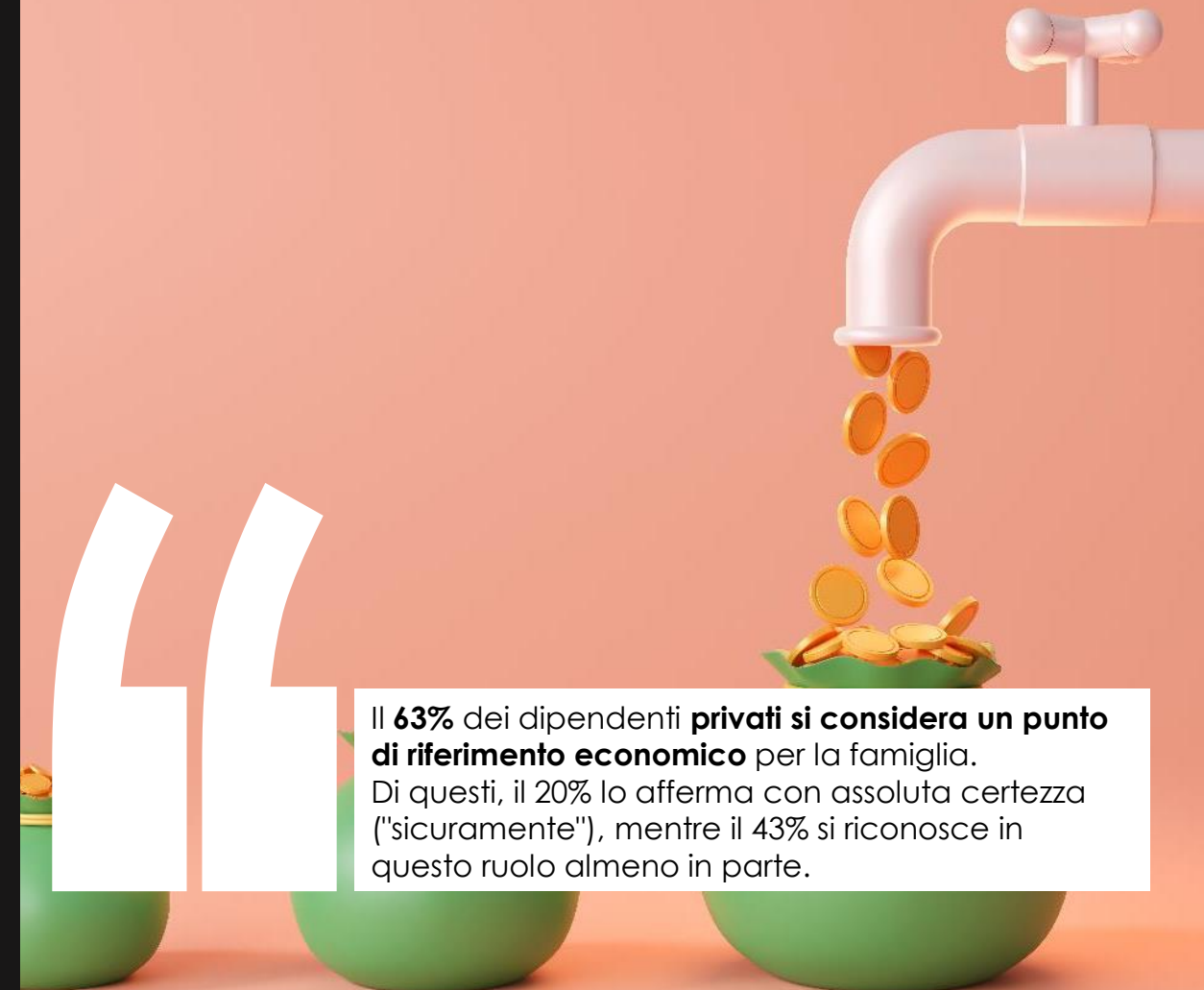
20%
sicuramente

43%
in parte

NO 37%

CQ4U.Lab

Ruolo economico/familiare



Il **63%** dei dipendenti **privati** si considera un **punto di riferimento economico** per la famiglia. Di questi, il 20% lo afferma con assoluta certezza ("sicuramente"), mentre il 43% si riconosce in questo ruolo almeno in parte.

Quali progetti consideri prioritari per il benessere della tua famiglia nei prossimi 3 anni?

- 55%** Risparmiare, mettere da parte denaro per spese impreviste/ necessità future
- 38%** Viaggiare
- 30%** Acquistare, ristrutturare o migliorare la casa
- 27%** Sostenere spese importanti per la salute mia o dei miei familiari
- 24%** Studi/formazione dei figli e nipoti
- 23%** Assicurare la propria salute/vecchiaia (es. sanità integrativa, previdenza)
- 23%** Affrontare spese non rimandabili (es. riparazioni in casa, etc)
- 21%** Dedicarsi ad attività per il tempo libero
- 20%** Ridurre i debiti esistenti
- 18%** Comprare/sostituire l'auto
- 16%** Aiutare economicamente figli o familiari per studio, casa, matrimonio
- 8%** Aiutare economicamente i figli/nipoti ad avviare un'attività

CQ4U.Lab



Le priorità familiari si orientano soprattutto verso la **sicurezza economica** e la **tutela del benessere**, con un'attenzione marcata al **risparmio** e alle **spese future**. Prevale un **approccio prudente**, più **difensivo** che **progettuale**.

Quale fra questi progetti è il più importante?

- 20% Risparmiare, mettere da parte denaro per spese impreviste/necessità future
- 12% Acquistare, ristrutturare o migliorare la casa
- 10% Ridurre i debiti esistenti
- 10% Studi/Formazione dei figli e nipoti
- 9% Viaggiare
- 9% Sostenere spese importanti per la salute mia o dei miei familiari (es. dentista)
- 7% Affrontare spese non rimandabili (es. riparazioni in casa, etc)
- 7% Aiutare economicamente figli o familiari per studio, casa, matrimonio
- 6% Assicurare la propria salute/vecchiaia (es. sanità integrativa, previdenza)

altro 10%

CQ4U.Lab



I progetto ritenuto più importante è il **risparmio**, seguito da **casa, riduzione dei debiti e studio dei figli**. Le scelte riflettono un orientamento alla **stabilità economica** e alla **gestione prudente** delle risorse.

Quale fra questi progetti è il più importante?

	ETA'			
	18-34	35-44	45-54	55-64
Studi/formazione dei figli e nipoti	3	8	17	10
Acquistare, ristrutturare o migliorare la casa	27	8	7	4
Assicurare la propria salute/vecchiaia	4	4	7	11
Sostenere spese importanti per la salute mia o dei miei familiari	11	9	7	6
Viaggiare	11	8	11	4
Aiutare economicamente figli o familiari per studio, casa, matrimonio	4	4	6	16
Ridurre i debiti esistenti	12	10	11	7
Affrontare spese non rimandabili (es. riparazioni in casa, etc.)	7	10	5	8
Risparmiare, mettere da parte denaro per spese impreviste/ necessità future	15	23	18	26

CQ4U.Lab



Emerge una chiara **priorità al risparmio** e alla gestione delle **spese future**, soprattutto nelle fasce più mature. I **più giovani puntano sulla casa**, mentre **con l'età crescono sicurezza e sostegno alla famiglia**.

Quale fra questi progetti pensi di realizzare nei prossimi 12 mesi?

TOP 5 progetti

33%

Risparmiare, mettere da parte denaro per spese impreviste/necessità future

28%

Viaggiare

15%

Acquistare, ristrutturare o migliorare la casa

13%

Sostenere spese importanti per la salute mia o dei miei familiari (es. dentista)

12%

Studi/Formazione figli o nipoti

CQ4U.Lab

Nei prossimi 12 mesi prevale il **risparmio** come obiettivo concreto, **seguito** dal **viaggiare**. Restano sullo sfondo casa, salute e formazione dei figli, con scelte improntate a equilibrio tra prudenza e qualità della vita.

Negli ultimi 3 anni ti è capitato di rinunciare o rimandare una spesa/progetto per te importante per mancanza di denaro?

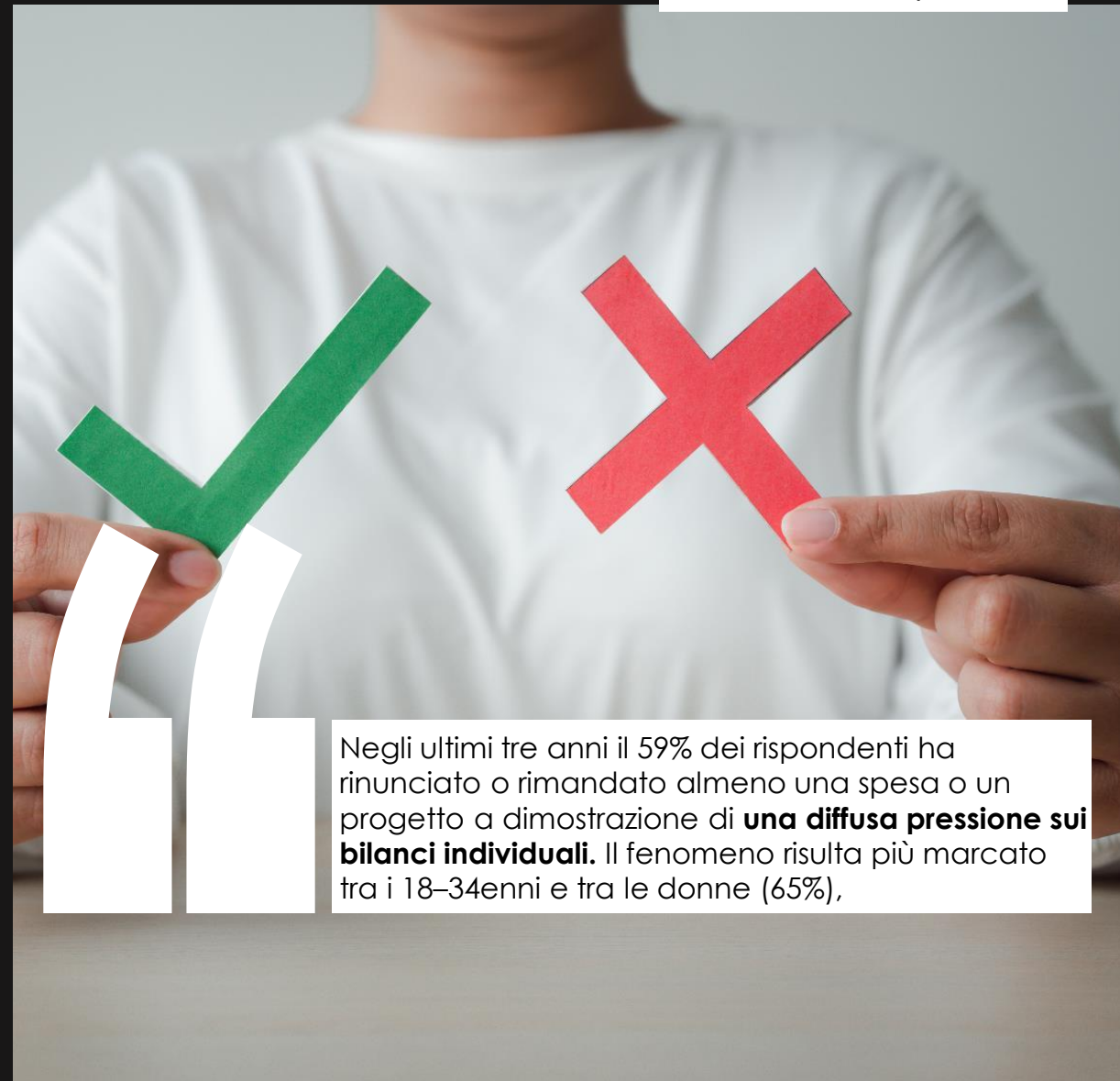
Pari al 65% tra 18-34 anni, 65% per le donne

SI 60%

40%
Una spesa/progetto
20%
+ di una spesa/progetto

NO 40%

CQ4U.Lab



Negli ultimi tre anni il 59% dei rispondenti ha rinunciato o rimandato almeno una spesa o un progetto a dimostrazione di **una diffusa pressione sui bilanci individuali**. Il fenomeno risulta più marcato tra i 18-34enni e tra le donne (65%),

In quale delle seguenti categorie rientravano le spese/progetti abbandonate o rimandate?

43%

Viaggi/vacanze

39%

Spese per la casa (ristrutturazione, riparazioni, ...)

36%

Acquisto o sostituzione di beni durevoli (auto, elettrodomestici, elettronica ...)

23%

Cure mediche

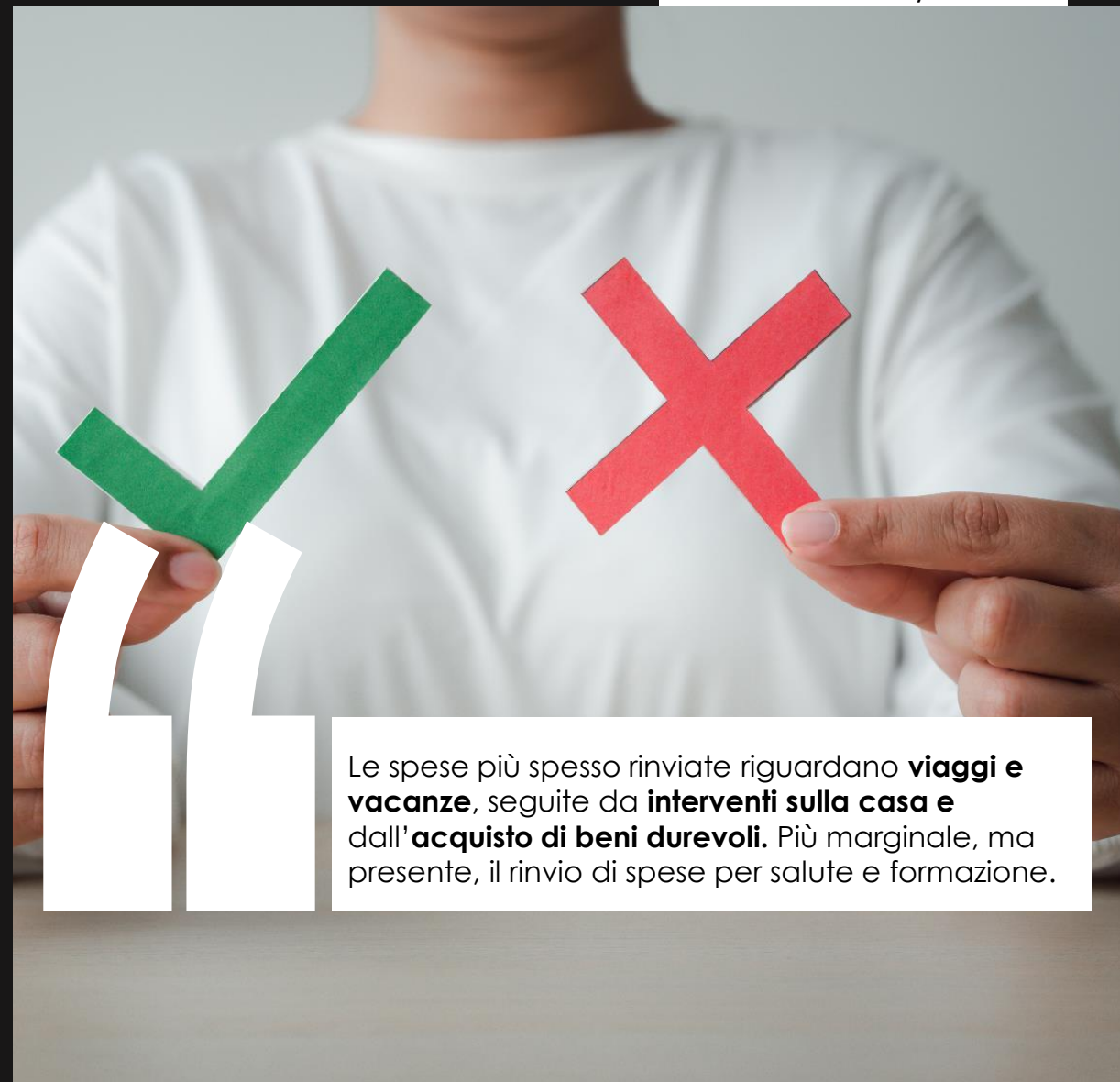
18%

Acquisto di una casa

13%

Corsi di studio e formazione

CQ4U.Lab



Le spese più spesso rinviate riguardano **viaggi e vacanze**, seguite da **interventi sulla casa** e dall'**acquisto di beni durevoli**. Più marginale, ma presente, il rinvio di spese per salute e formazione.

Quali dei seguenti supporti o servizi¹ utilizzi regolarmente sostenendone le spese?

53% Nessun supporto

47% **Utilizzo dei supporti**
tra cui possibili risposte multiple

- 17%** Collaboratori domestici/addetti alle pulizie
- 12%** Servizi di manutenzione della casa (es. giardinaggio)
- 8%** Servizi di lavanderia o stiratura esterni
- 8%** Ripetizioni, aiuto per i figli

CQ4U.Lab

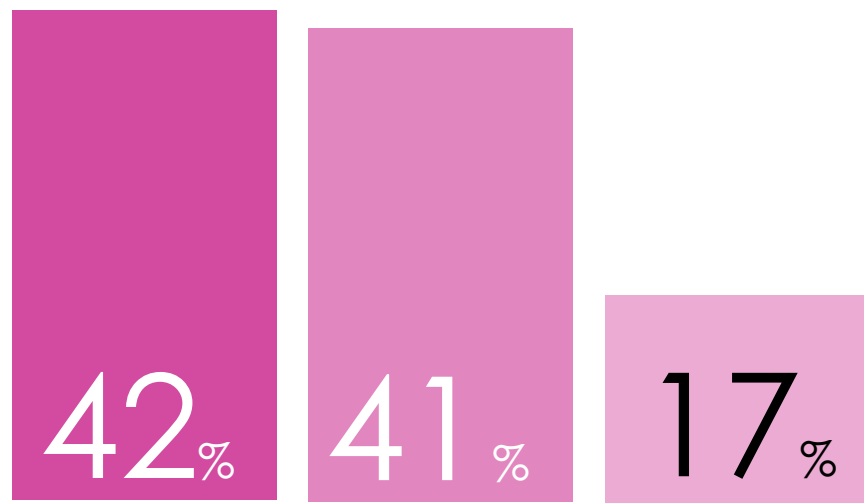
Ruolo economico/familiare



Meno della metà utilizza **servizi a pagamento** per la gestione quotidiana, mentre prevale chi non ricorre ad alcun supporto. Il dato suggerisce un approccio **cauto e selettivo**, più orientato al contenimento delle spese.

¹ad esempio per baby-sitter, collaboratori domestici/pulizie, etc.
Fonte: intervista CAWI su 402 dipendenti privati, età compresa tra 18-65 anni

Quanto incidono i costi per questi supporti sul tuo reddito mensile?



Moderatamente 5% o meno del mio reddito

In parte – tra il 5% e il 10% del mio reddito

In modo significativo + del 10% del mio reddito

CQ4U.Lab



Per la maggioranza i costi dei **supporti** incidono in modo **contenuto** o **moderato** sul reddito mensile, mentre solo una minoranza segnala un peso rilevante. I servizi vengono quindi percepiti come sostenibili ma da valutare con attenzione.

Fonte: intervista CAWI su 181 dipendenti pubblici, età compresa tra 18-65 anni che hanno supporti o fanno ricorso a servizi quali baby-sitter, collaboratori domestici/pulizie, etc

Parliamo della tua pensione. Quanto ti senti sicuro circa la capacità del sistema pubblico di garantire la tua pensione in futuro?

6%

Molto sicuro

30%

Abbastanza sicuro

41%

Poco sicuro

23%

Per niente sicuro

CQ4U.Lab

Fonte: intervista CAWI su 402 dipendenti privati, età compresa tra 18-65 anni



Pensi che riceverai una pensione pubblica sufficiente a mantenere il tuo tenore di vita?

13% **SI**, completamente

73% **NO**, non sarà sufficiente

14% **Non lo so**

CQ4U.Lab

Fonte: intervista CAWI su 402 dipendenti privati, età compresa tra 18-65 anni



Hai aderito a forme di pensione integrativa?

Possibili risposte multiple

- SI** 30% **Fondo Pensione di categoria**, ovvero un fondo pensione riservato a determinate categorie di lavoratori (es. Cometa, Fonte, ecc.)
- SI** 17% **Fondo pensione aperto**, ovvero un fondo pensione accessibile a tutti, proposto da banche, assicurazioni o società finanziarie
- SI** 19% **Polizza per la Pensione integrativa** (PIP-Piani Individuali Pensionistici)

NO 43%

CQ4U.Lab

Situazione finanziaria



Nonostante la consapevolezza dell'utilità della previdenza complementare, **oltre quattro dipendenti privati su dieci non** hanno ancora aderito ad **alcuna forma integrativa**, evidenziando un divario tra esigenza percepita e scelte concrete.

Qual è la destinazione attuale del tuo TFR (Trattamento di Fine Rapporto)?

48% Lo lascio interamente in azienda

33% Lo verso interamente in un fondo pensione/pensione integrativa

19% Lo verso in parte in un fondo pensione/pensione integrativa

CQ4U.Lab

Situazione finanziaria



Hai mai richiesto un anticipo del TFR al tuo datore di lavoro?

SI 19%

*Possibili
risposte multiple*

55% Acquisto/ristrutturazione prima casa

29% Spese sanitarie

11% Congedo parentale

10% Matrimonio

5% Altro

NO 81%

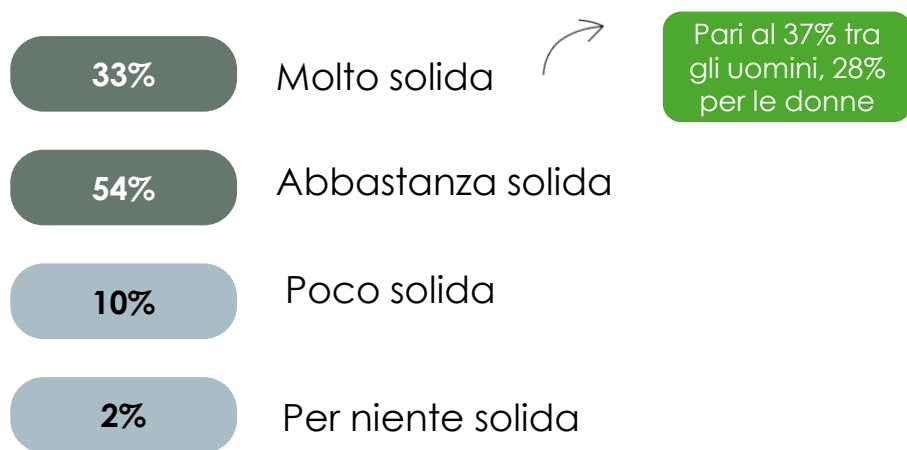
14% No, ma lo sto valutando

67% Non ho avuto necessità



Circa **1 intervistato su 5** ha richiesto un anticipo del TFR, prevalentemente per **acquisto o ristrutturazione** della casa. Per la grande maggioranza il TFR resta una risorsa tutelata, da utilizzare solo in caso di reale necessità.

Attualmente diresti di lavorare per una azienda ...



Lavoro



La **percezione** dell'azienda è complessivamente **positiva**: la maggioranza la considera **solida o abbastanza solida**. Le valutazioni più critiche sono marginali e indicano solo una quota limitata di incertezza.

Nel corso della tua vita lavorativa ti è capitato di doverti trasferire stabilmente in altre zone d'Italia o all'estero per lavoro?

Possibili risposte multiple

SI 29 %

25%

In Italia

4%

All'estero

NO 71 %

We are
HIRING

Solo una **minoranza** ha vissuto un trasferimento per lavoro, quasi sempre **all'interno dell'Italia**. L'esperienza all'**estero** resta **marginale**, segnalando una mobilità complessivamente limitata e prevalentemente nazionale.

Quanto la percezione di solidità dell'azienda per cui lavori influenza le tue scelte di spesa e di indebitamento?

19%

Molto

54%

Abbastanza

21%

Poco

Pari al 14% tra 55 e 64 anni

7%

Per niente

CQ4U.Lab

Lavoro

La **solidità percepita** dell'azienda **incide** in modo **significativo** sulle scelte economiche: per la maggioranza **influenza molto o abbastanza spesa e indebitamento**, mentre solo una minoranza dichiara un impatto limitato o nullo.

Hai mai pensato di trasferirti in all'estero per migliorare la tua situazione economica o la qualità della vita?

SI 41%

19%

Mi sono informato

22%

Solo come ipotesi

NO 59%



Una quota rilevante ha preso in considerazione il **trasferirsi all'estero**, ma solo una **minoranza** si è **informata in modo concreto**; per molti resta un'opzione teorica, non ancora tradotta in decisioni operative.

Fuori dall'orario di lavoro, riesci a disconnettersi completamente dal lavoro (non leggere e-mail, non rispondere a chiamate)?

37%

Sempre o quasi sempre

31%

Spesso

23%

Raramente

9%

Mai

→
Pari al 28% tra 18-34 anni – pari al 16% tra 55-64 anni

Lavoro



Una **quota rilevante fatica a disconnettersi** dal lavoro fuori dall'orario. La difficoltà è più marcata tra i 18 e i 34 anni (28%), indicando una maggiore esposizione dei più giovani a forme di permeabilità tra tempo di lavoro e tempo personale.

Stai valutando seriamente di cambiare lavoro?

SI 44%

NO 56%

↗
Pari al 79% tra
55-64 anni

Lavoro



Tra i dipendenti privati **emerge una certa voglia di cambiamento**: il 44% resta aperto a nuove opportunità. Un segnale da non sottovalutare.

Hai percepito cambiamenti nel tuo lavoro dovuti all'introduzione di nuove tecnologie o automazioni?

17%

Sì, cambiamenti significativi che hanno richiesto nuove competenze

41%

Sì, cambiamenti lievi

42%

No, nessun cambiamento

↙
Pari al 19% tra 55 e 64 anni

“

La maggioranza rileva l'introduzione di nuove tecnologie, ma soprattutto come **cambiamenti lievi**. Solo una quota ridotta segnala impatti rilevanti, indicando un **processo di innovazione diffuso** ma **non trasformativo**

Ritieni di avere competenze adeguate per affrontare le trasformazioni tecnologiche del tuo settore?

SI 39 %
Completamente

Pari al 39%
tra le donne

SI 58 %
Parzialmente

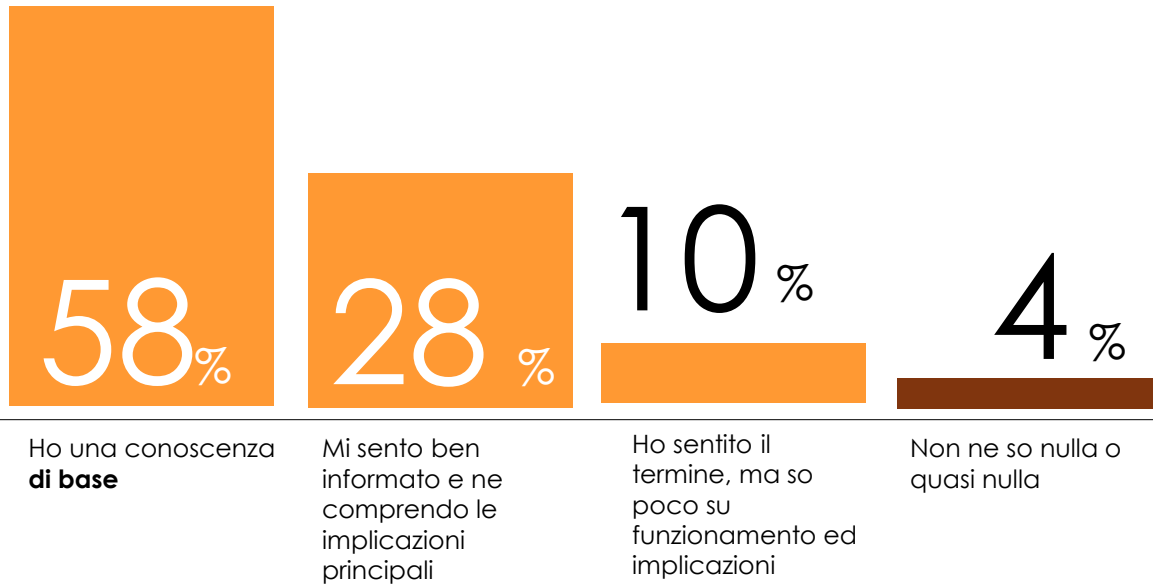
NO 3%

Lavoro



La **maggioranza** si sente **in parte o pienamente** preparata ad affrontare le **trasformazioni tecnologiche** del settore. La sicurezza totale riguarda una quota più limitata, mentre i casi di reale inadeguatezza restano marginali.

Oggi si parla molto di intelligenza artificiale. Quanto diresti di conoscere questo argomento?



CQ4U.Lab



L'intelligenza artificiale è un **tema ormai diffuso**: la **maggioranza** degli intervistati dichiara una **conoscenza di base** o una buona comprensione delle sue implicazioni. Solo una **quota ridotta** ne ha una **conoscenza molto limitata**.

Ti capita di usare strumenti o software¹ basati sull'intelligenza artificiale?

SI 50%

22%
quotidianamente

28%
spesso

NO 50%

36%
a volte

14%
mai

Pari al 68% tra
55 e 64 anni

Pari al 47% tra
gli uomini

CQ4U.Lab



L'uso di **strumenti** basati su **intelligenza artificiale** è ormai **diffuso**: circa la metà li utilizza almeno saltuariamente, mentre l'altra metà non li impiega ancora, indicando un'adozione significativa ma non pienamente generalizzata.

¹ come chatbot, assistenti vocali o altre forme di AI?
Fonte: intervista CAWI su 387 dipendenti privati, che dichiarano di conoscere l'intelligenza artificiale

24%

Servizi

16%

Commercio

15%

Industria

7%

Trasporto e Magazzinaggio

7%

Servizi finanziari

6%

Manifattura

5%

Edilizia

21%

Altro

In quale delle seguenti aree rientra la tua attuale occupazione?

CQ4U.Lab



Il quadro occupazionale mostra una **forte presenza nei Servizi (24%)** e nel **Commercio (16%)**, seguiti da Industria e Manifattura. Rilevante anche la quota "Altro", segno di un **mercato eterogeneo e dinamico**.

Nota metodologica

Le interviste sono state condotte tra il 31 ottobre e il 10 novembre 2025 coinvolgendo, tramite panel online proprietario Ipsos Doxa, un campione di 402 dipendenti privati di età compresa tra i 18 e gli 65 anni.

Il campione ha avuto una estensione nazionale ed è stato stratificato per genere, età, area geografica ed ampiezza centri.

Il margine di errore statistico massimo per una risposta data dal 50% degli intervistati con un intervallo di confidenza del 95% è pari a 4,9 +/- punti percentuali.

Il questionario prevalentemente strutturato ha generato una intervista della durata di circa 18 minuti.

CQ4U.Lab

Campione

	TOTALE %		TOTALE %
Uomo	62	Da quante persone è composto il tuo nucleo familiare?	
Donna	38	1 persona-solo io	11,2
		2 persone	26,7
		3 persone	28,4
18 – 29 anni	11	4 persone	28,2
30 – 39 anni	27	Oltre 4 persone	5,5
40 – 49 anni	32		
50 – 63 anni	30	Vivo con i genitori	9,7
		Vivo da solo/a	12,5
Nord Ovest	36	Sono un genitore single con figli conviventi	3,
Nord Est	24	Siamo una coppia con figli conviventi	50,2
Centro	22	Siamo una coppia giovane senza figli	14,7
Sud e isole	18	Siamo una coppia matura senza figli (mai avu	8,7
		Vivo con la famiglia di mio figlio/a	,
LAUREA	45,9	Vivo con altre persone (amici, parenti)	1,2
NO LAUREA	54,1		



Il quadro che emerge è quello di lavoratori ancora complessivamente stabili, ma inseriti in un equilibrio più prudente che solido: la qualità della vita è buona, ma è accentuata la pressione su risparmio, progettualità personale e supporto familiare entro limiti sostenibili.

- **Tenuta economica e qualità della vita.** I dipendenti privati mostrano una buona tenuta complessiva: qualità della vita soddisfacente e redditi sufficienti, ma con margini limitati e una soddisfazione più moderata che piena.
- **Orientamento al risparmio.** Il risparmio è la priorità centrale: molti riescono a mettere da parte qualcosa, ma spesso solo occasionalmente. Prevale un approccio prudente, orientato alla protezione dagli imprevisti.
- **Posto di lavoro stabile e scelte di spesa.** La solidità percepita dell'azienda incide sulle decisioni economiche: quando il lavoro appare stabile, crescono sicurezza, propensione alla spesa e disponibilità all'indebitamento.
- **Ricerca di un nuovo lavoro come crescita.** Il cambio lavoro è visto da molti come leva di miglioramento economico e personale. La stabilità resta importante, ma non esclude la ricerca di nuove opportunità di crescita.
- **Sostegno familiare ed equilibrio economico.** La famiglia resta il primo ammortizzatore sociale: il sostegno economico è diffuso e sentito come dovere, ma viene gestito entro limiti di sostenibilità personale.
- **Futuro e progettualità.** Le progettualità sono guidate da cautela: risparmio, salute, casa e riduzione dei debiti prevalgono sui desideri più espansivi. Il futuro è percepito come incerto, soprattutto sul piano previdenziale.
- **Approccio alla tecnologia e all'AI.** L'AI è ormai conosciuta e in parte utilizzata, ma viene vissuta come evoluzione graduale più che come rottura. Le competenze sono percepite adeguate, soprattutto in modo parziale.
- **Disconnessione dal lavoro.** La disconnessione resta fragile: una quota significativa fatica a separare lavoro e vita privata, con maggiore esposizione tra i più giovani e rischio di pressione continua.
- **Credito e gestione degli imprevisti.** Il credito emerge come possibile supporto alla progettualità e agli imprevisti. La cessione del quinto è molto conosciuta e percepita come coerente con la stabilità del lavoro dipendente.